

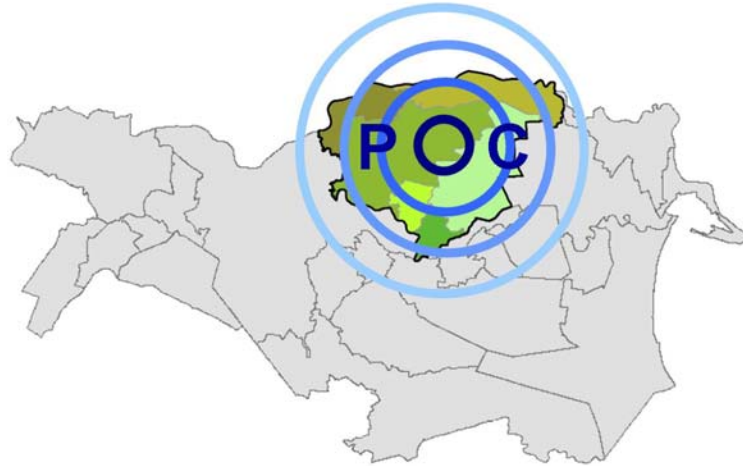


# Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Copparo - Berra - Tresigallo - Formignana - Ro

## PIANO OPERATIVO INTER-COMUNALE

Unione dei Comuni Terre e Fiumi



### NORME DI ATTUAZIONE

**Aggiornamento:**

**Versione:** Stralcio comparato

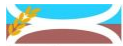
Ruolo	Soggetto	Firma
<b>Presidente:</b>	Nicola Rossi	_____
<b>Segretario:</b>	Luciana Romeo	_____
<b>Dirigente Area Gestione del Territorio:</b>	Stefano Farina	_____
<b>Responsabile Ufficio di Piano:</b>	Silvia Trevisani	_____



**Sede c/o Casa della Cultura**  
Via del Lavoro, 2 - 44039 Tresigallo (FE)  
Tel. 0532/383111, int. 930 e 931  
e-mail [ufficiodipiano@unioneterrefiumi.fe.it](mailto:ufficiodipiano@unioneterrefiumi.fe.it)

**Protocollo**  
Via Mazzini, 47  
44034 Copparo (FE)  
PEC [unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it](mailto:unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it)





## ITER DI APPROVAZIONE

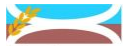
<i>Fase</i>	<i>Atto</i>
<b>Adozione:</b>	Delibera di C.U. n. 57 del 27/12/2016
<b>Controdeduzione e</b>	
<b>Approvazione:</b>	Delibera di C.U. n. 23 del 26/06/2017

## MODIFICHE

<i>Modifica n. 1</i>	<i>Procedimento speciale ex art. 52 quater del DPR 327/2001 e s. m. i.</i>
<b>Approvazione:</b>	A.U. ARPAE-SAC Ferrara n. __ del __/__/2018
<b>Recepimento:</b>	XXX del C.U. n. __ del __/__/2018

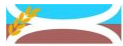
## AMMINISTRATORI

<i>Ruolo</i>	<i>Soggetto</i>	<i>Ente</i>
<b>Presidente:</b>	Nicola Rossi	Sindaco del Comune di Copparo
<b>Giunta:</b>	Eric Zaghini	Sindaco del Comune di Berra
	Laura Perelli	Sindaco del Comune di Copparo
	Antonio Giannini	Sindaco del Comune di Ro
	Andrea Brancaleoni	Sindaco del Comune di Tresigallo



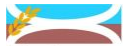
## GRUPPO DI LAVORO

<i>Attività/Ruolo</i>	<i>Soggetto</i>	<i>Area/Ufficio o Studio</i>
<b>Dirigente:</b>	<b>Stefano Farina</b>	Area Gestione del Territorio
<b>Responsabile del Procedimento:</b>	<b>Silvia Trevisani</b>	Ufficio di Piano
<b>Collaboratore:</b>	<b>Roberto Bonora</b>	
<b>Cartografia</b>		
<b>Responsabile:</b>	<b>Anna Coraini</b>	Ufficio SIT/Toponomastica
<b>Collaboratore:</b>	<b>Giorgio Chiodi</b>	
<b>Collaborazioni/Studi</b>		
<b>DPQU:</b>	<b>Arch. Pietro Pigozzi</b>	U.TE.CO. Soc. Coop.
<b>Schede di approfondimento geologico ambiti:</b>	<b>Dot. Geol. Emanuele Stevanin</b> <b>Dot. Geol. Emma Bondiani</b>	Synthesis s.r.l.
<b>VALSAT/VINCA:</b>	<b>Arch. Francesco Vazzano</b> <b>Dot. Rita Benetti</b>	A.T.I.



# INDICE

Numero	Titolo	Pagina
<b>TITOLO I.</b>	<b>Disposizioni generali</b>	<b>4</b>
<i>ART. 1.1.</i>	Riferimenti ed obiettivi del piano	4
<i>ART. 1.2.</i>	Rapporto con gli altri piani e programmi	4
<i>ART. 1.3.</i>	Accordi pubblico-privati	5
<i>ART. 1.4.</i>	Elaborati costitutivi del piano	5
<i>ART. 1.5.</i>	Entrata in vigore	6
<i>ART. 1.6.</i>	Misure di salvaguardia	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>TITOLO II.</b>	<b>Matrice Socio-Economica</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 2.1.</i>	Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR)	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 2.2.</i>	Attività produttive sparse	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 2.3.</i>	Attività estrattive	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 2.4.</i>	Attività ricettive all'aria aperta	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>TITOLO III.</b>	<b>Matrice Ambientale</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 3.1.</i>	Progetti ambientali	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 3.2.</i>	Elementi del Sistema del Paesaggio	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 3.3.</i>	Approfondimenti geotecnici, idrogeologici e sismici	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>TITOLO IV.</b>	<b>Matrice Territoriale</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>CAPO I.</b>	<b>Sistema Insediativo</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 4.1.1.</i>	Ambiti in deroga del Centro Storico	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 4.1.2.</i>	Ambiti da riqualificare e di nuova urbanizzazione	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 4.1.3.</i>	Diritti edificatori e perequazione urbanistica	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 4.1.4.</i>	Edilizia Residenziale Sociale (ERS)	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 4.1.5.</i>	Incentivi e premialità	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 4.1.6.</i>	Dotazioni territoriali di progetto: Infrastrutture per l'urbanizzazione e dotazioni ecologiche e ambientali	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 4.1.7.</i>	Dotazioni territoriali di progetto: Attrezzature e spazi collettivi	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>CAPO II.</b>	<b>Sistema delle Infrastrutture per la Mobilità</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 4.2.1.</i>	Infrastrutture per la mobilità di progetto	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 4.2.2.</i>	Fasce di rispetto e di ambientazione	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>CAPO III.</b>	<b>Sistema del Territorio Rurale</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 4.3.1.</i>	Interventi impattanti e compensazioni ambientali	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>ART. 4.3.2.</i>	Aree rurali di gestione o di caratterizzazione urbanistica-funzionale	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>



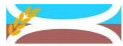
## TITOLO I. Disposizioni generali

### ART. 1.1. Riferimenti ed obiettivi del piano

1. **(P)** Il Piano Operativo inter-Comunale (POC) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (di seguito indicata solamente come "Unione"), comprendente i territori comunali di Berra, Formignana, Copparo, Jolanda di Savoia, Ro e Tresigallo), redatto ai sensi dell'art. 30 della LR 20/2000 e s. m. i., è predisposto in conformità alle norme e agli strumenti di pianificazione sovraordinati vigenti, nonché alle previsioni del PSC dell'Unione.
2. **(P)** La verifica dell'attuazione delle previsioni del presente piano deve essere effettuata secondo le indicazioni contenute nel "Piano di monitoraggio", Allegato 1 alla VALSAT.
3. **(P)** Nel presente piano si assumono le definizioni e le sigle di cui alla delibera di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 279 del 4 febbraio 2010 e s. m. i., dell'Allegato alla LR 15/2013 e s. m. i., nonché quelle previste nelle Norme del PSC e del RUE vigenti.

### ART. 1.2. Rapporto con gli altri piani e programmi

1. **(D)** Il presente piano si coordina con gli altri piani e programmi di settore sovraordinati e del medesimo livello di pianificazione ed è il riferimento per quelli sotto ordinati per le diverse tipologie di previsioni in esse contenute. Inoltre, esso costituisce strumento di indirizzo e coordinamento per il programma triennale delle opere pubbliche e per gli altri strumenti settoriali dei Comuni facenti parte dell'Unione, ai sensi dell'art. 30, comma 7, della LR 20/2000 e s. m. i.
2. **(P)** Il presente piano può motivatamente procedere ad una più opportuna localizzazione delle opere pubbliche rispetto all'indicazione di massima del PSC o a localizzare le opere in esso non previste, in quanto non aventi i caratteri strutturali, nel rispetto degli indirizzi, delle direttive e delle prescrizioni contenute nel predetto PSC [art. 1.9 Norme di Piano PSC].
3. **(P)** Il presente piano può ridefinire gli ambiti disciplinati dallo stesso PSC e non soggetti a disciplina di tutela, con scostamenti minimi, per effetto di una maggiore definizione dei confini su base catastale, ovvero della conformazione morfologica ed altre caratteristiche intrinseche dell'area, ovvero altre motivazioni valutabili solo in sede di progettazione definitiva/esecutiva dell'intervento [art. 1.6 Norme di Piano PSC].
4. **(P)** Inoltre, il presente piano può ridefinire il limite degli ambiti urbanizzabili, qualora corrispondano nel PSC con quello di un corridoio di progetto di un'infrastruttura per la mobilità di cui sia redatto il progetto per l'approvazione, portandolo a coincidere con quello dell'infrastruttura stessa, senza che ciò comporti modificazione del suddetto piano strutturale.
5. **(P)** Per effetto del carattere di maggiore precisione e operatività dello strumento, gli elaborati prescrittivi del presente piano, prevalgono su quelli del PSC e del RUE, qualora non coincidano con essi.

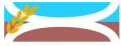


### ART. 1.3. Accordi pubblico-privati

1. **(D)** In coerenza con quanto previsto dall'art. 18 della LR 20/2000 e/o dall'art. 11 della L 241/1990 e l. m. i., nelle presenti norme è prevista, per realizzare specifiche tipologie di interventi diretti che rivestono rilevante interesse per il territorio, la sottoscrizione di appositi accordi tra la Pubblica Amministrazione e i privati, che definiscono le dotazioni territoriali necessarie e le opere di mitigazione e compensazione ambientale, di cui al successivo art. 4.3.1.
2. **(P)** Gli accordi di cui al precedente comma 1, redatti in conformità agli schemi approvati dalla Giunta dell'Unione, devono essere approvati secondo le seguenti modalità:
  - a. Accordo Art. 11 L 241/1990 e s. m. i.:
    - 1) la proposta progettuale dell'intervento, unitamente alla proposta di accordo per le opere di compensazione necessarie, viene sottoposta alla valutazione e approvazione da parte dell'Amministrazione territoriale competente nell'ambito della Conferenza dei Servizi, di cui alla L 241/1990 e s. m. i.;
    - 2) l'accordo deve essere sottoscritto con l'Amministrazione competente entro la data di conclusione della Conferenza dei Servizi, ai sensi della L 241/1990 e s. m. i., e allegato al titolo abilitativo relativo all'intervento;
  - b. Accordo Art. 18 LR 20/2000 e s. m. i.:
    - 1) la proposta progettuale dell'intervento, unitamente alla proposta di accordo per le dotazioni territoriali e/o opere di compensazione necessarie, viene sottoposta alla valutazione e approvazione da parte della Giunta comunale territorialmente competente;
    - 2) l'atto deliberativo di cui sopra viene trasmesso all'Unione per il recepimento nel presente piano urbanistico ai sensi della LR 20/2000 e s. m. i.
3. **(P)** Per l'attuazione degli ambiti assoggettati a PUA devono essere sottoscritti appositi accordi ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000 e s. m. i., in base allo schema tipo approvato dalla Giunta dell'Unione. L'approvazione di tali accordi deve essere recepita nel presente piano ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 della LR 20/2000 e s. m. i.

### ART. 1.4. Elaborati costitutivi del piano

1. **(P)** Il presente piano è costituito dai seguenti elaborati:
  - Quadro conoscitivo e Relazione generale
  - Relazione di fattibilità economica finanziaria
  - Documento programmatico per la qualità urbana
  - **Apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio**
  - Norme di attuazione
  - Allegato 1: Schede degli interventi
  - Allegato 2: Schede di approfondimento geologico degli ambiti
  - Cartografia:
    - Tav. 1 Localizzazione opere da realizzare e vincoli (scala 1:30.000)



- Documento di VALSAT e VINCA
2. **(D)** Con particolare riferimento agli aspetti ambientali e alla necessità di valutare gli impatti derivanti dagli interventi previsti dal presente piano, il Consiglio dell'Unione approva un apposito Complemento per la verifica integrata di sostenibilità territoriale e ambientale (VISTA). Tale elaborato, da approvarsi contestualmente al presente piano, viene richiamato nelle presenti norme, ma non ne costituisce parte integrante e sostanziale.
  3. **(P)** Il presente piano recepisce le disposizioni contenute nelle Norme di Attuazione della Classificazione Acustica Strategica facente parte integrante del PSC. Gli interventi di trasformazione previsti nelle aree e nei corridoi di progetto della suddetta classificazione acustica strategica dovranno essere corredati di una propria classificazione acustica operativa, secondo le direttive previste dall'art. 8 delle suddette Norme di Attuazione. Qualora emerga la necessità di operare la specificazione della classificazione acustica, la stessa deve essere assunta nel presente piano attraverso la redazione di cartografia, da approvarsi secondo le modalità previste dalle LR 20/2000 e LR 15/2001 e s. m. i.

#### **ART. 1.5. Entrata in vigore**

OMISSIS